

SC 2019 COMUNE DI MILANO

VIVERE IL MUSEO

Settore ed area di intervento del progetto

Patrimonio Artistico e Culturale - Cura e Conservazione Biblioteche – Valorizzazione Storie e Culture Locali - Valorizzazione Sistema Museale Pubblico e Privato - Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali.

Sede di attuazione del progetto:

codice sede progetto	Indirizzo	n. volontari
91322 – Palazzo Reale	Piazza Duomo, 12	2
92023 – Palazzo Marino	Piazza della Scala, 2	2
91328 – Museo del Novecento	Via Marconi, 1	2
131903 – Padiglione d'Arte Contemporanea - PAC	Via Palestro, 14	1
91336 – Galleria d'Arte Moderna - GAM	Via Palestro, 16	1
91325 – Museo Risorgimento Palazzo Moroggia	Via Borgonuovo, 23	1
91333 – Museo del Costume, Moda e Immagine Palazzo Morando	Via Sant'Andrea 6	1
131916 – Case Museo: Studio Museo Messina e Casa Museo Boschi di Stefano	Via Dogana, 2	1

PALAZZO REALE

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Il progetto si sviluppa all'interno del Servizio Polo Mostre e Musei Scientifici che ha sede a Palazzo Reale che rappresenta uno dei poli culturali più importanti della città.

Il Servizio coordina e gestisce le mostre realizzate a Palazzo Reale, al PAC, al Palazzo della Ragione, alla Rotonda della Besana, al Castello Sforzesco, al Museo di Storia Naturale e in altre sedi espositive del Comune di Milano, oltre che esposizioni di arte pubblica.

Ad esso fanno capo tutte le funzioni legate alle esposizioni (gestione degli spazi, degli eventi, dei prestiti delle opere, della custodia, sorveglianza e sicurezza, assicurazioni, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi espositivi).

Collaborano con il Servizio partner privati, specializzati nel settore, in regime di co-produzione.

Il Servizio rappresenta una struttura importante, capace di gestire ogni anno l'organizzazione, nei diversi spazi, di oltre trenta mostre, grandi eventi internazionali e mostre di dimensioni più contenute ma di altissimo valore scientifico.

A questa funzione da qualche anno si è aggiunta anche l'attività museale di *Palazzo Reale*: al restauro delle Sale della Reggia, pesantemente danneggiate dai bombardamenti della seconda Guerra Mondiale, è seguito il recupero di mobili e arredi. Dopo il riallestimento, le sale sono state aperte al pubblico.

Realizzato tra il XIII e il XIX secolo e negli anni ristrutturato e rimodernato, il Palazzo Reale di Milano è stato - prima di diventare importante polo culturale - la sede del governo della città di Milano.

L'edificio sorge al centro della città, a destra della facciata del Duomo, in posizione opposta rispetto alla Galleria Vittorio Emanuele II.

Delle tante sale che compongono il palazzo, di particolare pregio è la *Sala delle Cariatidi*, che occupa il luogo dell'antico teatro bruciato nel 1776 ed è l'ambiente più significativo sopravvissuto, anche se gravemente danneggiato, al pesante bombardamento anglo-americano del 1943.

Dal 2013 ospita in maniera permanente le collezioni del Museo del Duomo di Milano.

Obiettivi del progetto:

Il progetto si articola in tre obiettivi principali. Il primo è di costituire un nucleo informativo che possa orientare i visitatori tra le proposte culturali offerte dal Polo Culturale che gravita attorno a Palazzo Reale. È importante che il pubblico che si reca in visita, anche i turisti stranieri, si possano muovere consapevolmente e in maniera autonoma durante il percorso espositivo.

Il secondo obiettivo prevede di gestire e aggiornare la lista dei cataloghi della biblioteca interna di Palazzo Reale attraverso l'inserimento dei nuovi volumi e l'aggiornamento della lista dei cataloghi consultabili (su richiesta) dall'utente.

Il pubblico può consultare i cataloghi cartacei e online in sede.

Il terzo e ultimo obiettivo riguarda i nuovi mezzi di comunicazione digitale. Si prevede, per rendere fruibili all'utenza i contenuti degli eventi pregressi, di creare una sorta di archivio costantemente aggiornato attraverso il sito <http://www.artpalazzoreale.it>. Questa attività inizierà con il supporto dell'OLP e sarà poi svolta autonomamente, presso una postazione idonea sita nell'ufficio amministrativo.

È attiva anche una pagina Facebook, al fine di raggiungere anche il target dei giovani del territorio, che permette di tenere costantemente aggiornati gli utenti relativamente alle iniziative e mostre proposte. Sempre tramite Facebook il volontario sarà anche chiamato a rispondere alle richieste di informazioni, reclami, suggerimenti ecc.

È previsto inoltre l'aggiornamento delle mostre di Palazzo Reale attraverso la piattaforma IBM.

Il progetto vuole migliorare l'offerta dei servizi di Palazzo Reale rivolti al pubblico, aumentare l'accessibilità del patrimonio della Biblioteca interna di Palazzo Reale e potenziare la fruibilità da parte dell'utenza dei contenuti online.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Migliorare l'offerta dei servizi di Palazzo Reale rivolti al pubblico

Supporto all'utenza di Palazzo Reale

Il volontario sarà coinvolto in tutte le attività connesse all'accoglienza dei visitatori che visitano Palazzo Reale. Erogherà informazioni, anche utilizzando altre lingue, e materiale utile all'orientamento durante il percorso espositivo. Sarà di supporto anche a tutti gli utenti che vorranno consultare i cataloghi in formato digitale alla postazione predisposta. Gestirà i contatti telefonici e tramite posta elettronica ed interagirà inoltre, anche attraverso la pagina Facebook rispondendo e commentando le richieste da parte dei follower.

Attività di Progetto:

- Accoglienza dei visitatori;
- Erogazione di informazioni, in più lingue, relative alle sedi espositive, alle mostre e agli eventi in corso o in programma;
- Distribuzione dei materiali informativi;
- Assistenza al visitatore nelle sale espositive;
- Gestione della posta elettronica;
- Supporto nella consultazione dei cataloghi cartacei e digitali;
- Interazione con l'utenza attraverso Facebook: risposta a richieste di informazioni, a reclami, a suggerimenti etc.

2) Aumentare l'accessibilità al patrimonio della Biblioteca interna di Palazzo Reale
Aggiornamento dei cataloghi cartacei e online della Biblioteca interna

Il volontario sarà impegnato nell'aggiornamento dei cataloghi della Biblioteca presente a Palazzo Marino. Innanzitutto si curerà di apprendere le tecniche di catalogazione e sarà affiancato da un operatore, sicuramente per la prima fase. In un secondo momento, in autonomia, revisionerà i cataloghi già presenti e continuerà il nuovo aggiornamento.

Attività di Progetto:

- Studio delle tecniche di catalogazione dei volumi conservati presso la Biblioteca;
- Controllo e revisione dei cataloghi già esistenti;
- Proseguimento nell'aggiornamento dell'archivio cartaceo e digitale dei cataloghi 2018/2019;

3) Potenziare la fruibilità da parte dell'utenza dei contenuti online
Gestione del sito e dei social network

Il volontario utilizzerà quotidianamente il web. Curerà l'aggiornamento del sito, componendo un archivio digitale che andrà a raccogliere tutti gli eventi pregressi in modo da essere in qualunque momento fruibili all'utenza. Curerà anche la scrittura di post per la pagina Facebook.

Attività di Progetto:

- Aggiornamento delle mostre di Palazzo Reale attraverso la piattaforma IBM;
- Creazione di un archivio sul sito istituzionale riportante i contenuti degli eventi pregressi;
- Preparazione di testi e immagini e successiva pubblicazione su Facebook.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore di servizio.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria

Disponibilità a prestare servizio nei giorni festivi.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

- Conoscenze informatiche per poter analizzare e rispondere alle richieste di: informazioni, reclami, suggerimenti ecc. tramite social network;
- Conoscenza della lingua inglese, vista la numerosa affluenza di turisti stranieri che possono essere costantemente aggiornati sulle iniziative di Palazzo Reale;
- Buona predisposizione relazionale nei confronti di ogni utenza.

PALAZZO MARINO

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Palazzo Marino fu fondato nel 1558 su progetto dell'architetto perugino Galeazzo Alessi.

Deve il suo nome al committente: Tommaso Marino, un ricco commerciante genovese che a Milano aveva fatto la sua fortuna e che lo fece realizzare per farne la propria prestigiosa abitazione. Il palazzo rimase incompiuto a seguito dell'abbandono dei lavori da parte dell'Alessi nel 1570 e venne ultimato solo alla fine dell'800 dall'architetto Luca Beltrami.

I lavori di costruzione di Palazzo Marino, commissionati dal commerciante genovese Tommaso Marino, iniziano il 4 maggio 1558. A eseguirli è l'architetto Galeazzo Alessi con alcuni dei massimi scultori della Fabbrica del Duomo.

Nel cortile d'onore è possibile osservare un programma decorativo imperniato sull'esaltazione dell'eroe e la forza dell'amore. Il primo tema è declinato attraverso le imprese di Ercole, il secondo con immagini tratte da "Le Metamorfosi" di Ovidio.

Gli affreschi della Sala Alessi, i cui originali risalgono al 1568, rappresentano figure mitologiche quali: le Muse, Bacco, Apollo e Mercurio. Senza dimenticare i bassorilievi con le imprese di Perseo, Pegaso e Bellerofonte. I due grandi portali ospitano nel timpano curvo due busti di Marte e Minerva.

Qui c'è il gonfalone ufficiale del Comune di Milano, raffigurante il patrono della città, Sant'Ambrogio. Ai suoi piedi la scrofa semilanuta, ai lati i simboli delle porte medievali di Milano.

Dal 1861 Palazzo Marino è sede della civica amministrazione.

Nell'ambito delle competenze del Gabinetto del Sindaco – Direzione Specialistica Comunicazione – rientra la gestione delle visite guidate a Palazzo Marino, che non rappresenta solo la sede del Sindaco e degli altri Organi di governo ma anche uno dei più importanti palazzi storici della città di Milano, riconosciuto come monumento nazionale.

Tale attività gestita in economia ed affidata al Servizio Pianificazione e Valorizzazione dell'Immagine – che vi adempie con due unità di personale di cat. C oltre ad alcuni stagisti assegnati saltuariamente a supporto del personale comunale – si è andata nel tempo strutturando con una sempre maggiore visibilità per la cittadinanza e per le scolaresche, pervenendo a ottimi risultati di soddisfazione per gli utenti.

Obiettivi del progetto:

L'obiettivo è incrementare l'offerta qualitativa e quantitativa dei servizi promossi da Palazzo Marino in particolare migliorando l'accoglienza al pubblico e potenziando il servizio delle visite guidate. Si prevede di incrementare l'informazione relativa alle visite, rendendo disponibili una varietà maggiore di opuscoli informativi e guide, per poter soddisfare maggiormente le richieste dell'utenza. Si prevede di promuovere ulteriormente la diffusione dell'App *Palazzo Marino kids*, soprattutto tra le scolaresche, ma anche per chi si reca a Palazzo Marino accompagnato da bambini per rendere più intrigante e coinvolgente la visita anche per i più piccoli.

Si prevede di consentire l'accesso dei visitatori alle nuove sale del piano terreno (Sala Tempere, Sala Arazzi, Sala Trinità, Sala Resurrezione), inserendole stabilmente nel percorso di visita guidata. L'obiettivo è aumentare l'offerta del servizio, integrando le diverse modalità di fruizione dello stesso sia verso le scolaresche e i gruppi organizzati, sia verso turisti (italiani e stranieri) e visitatori estemporanei.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Incrementare l'offerta qualitativa e quantitativa dei servizi promossi da Palazzo Marino **Implementazione del servizio di accoglienza e orientamento dei visitatori**

Il volontario sarà di supporto a tutte le attività di front office impegnandosi a gestire in almeno due lingue il momento dell'accoglienza. Illustrerà il percorso di visita, informando il pubblico circa l'utilizzo delle audioguide e promuoverà soprattutto le famiglie con bambini dell'app *Palazzo Marino Kids*. Oltre all'attività di front office offrirà la sua presenza anche nella sorveglianza delle sale.

Attività di Progetto:

- Accoglienza ad hoc per le diverse fasce di visitatori: italiani e stranieri, le scolaresche e i gruppi organizzati;
- Descrizione sintetica del percorso di visita;
- Supportare il pubblico nell'utilizzo della strumentazione a disposizione;
- Gestione delle relazioni con i visitatori in almeno due lingue (italiano e inglese);
- Sorveglianza e custodia del patrimonio culturale e degli ambienti interessati alle visite;
- Promozione dell'app dedicata ai bambini *Palazzo Marino Kids*.

Gestione dell'organizzazione delle visite

Il volontario curerà in particolare tutte le attività legate alle visite guidate, dall'organizzazione di diversi percorsi di visita strutturati ad hoc per le diverse utenze, alla gestione delle prenotazioni, ai contatti con le scuole. Si occuperà altresì di produrre materiale informativo e della promozione degli stessi. Infine sarà in grado di monitorare i dati relativi ai visitatori fornendo un report finale.

Attività di Progetto:

- Organizzazione delle visite dedicate alle diverse utenze;
- Gestione delle prenotazioni;
- Gestione dei contatti con le scuole del territorio;
- Garantire l'accesso ai visitatori delle nuove sale (Tempere, Arazzi, Trinità, Resurrezione);
- Promozione delle visite;
- Preparazione dei materiali (opuscoli informativi e guide);
- Monitoraggio dei dati sui visitatori, rielaborazione degli stessi.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore di servizio.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria in relazione alle esigenze del servizio

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

- Lauree con formazione umanistica, culturale e storica per avere una buona conoscenza pregressa del periodo storico –artistico di cui fa parte il Museo;
- Buona conoscenza della lingua Inglese per effettuare accoglienza e accompagnamento ai visitatori e per effettuare visite guidate in lingua su richiesta;
- Buona conoscenza del pacchetto Office per lavorare principalmente con word ed excel.

MUSEO DEL NOVECENTO

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Il progetto si inserisce nel contesto del Museo del Novecento, che fa capo alla Direzione Centrale Cultura del Comune di Milano.

Il Museo del Novecento, aperto nel dicembre 2010, nasce dalla volontà di presentare al pubblico, in veste permanente, un percorso dedicato alla pittura e alla scultura italiana del XX secolo.

Un simile museo mancava a Milano dal 1998, quando il CIMAC (Civico Museo di Arte Contemporanea) al secondo piano di Palazzo Reale venne chiuso e mai più riaperto; le opere quindi furono temporaneamente allestite al Palazzo della Permanente o in mostre a Palazzo Reale.

Il nuovo Museo del Novecento restituisce ai cittadini le proprie collezioni e conferisce il giusto riconoscimento a quei collezionisti, galleristi e istituzioni che nel corso di più di un secolo hanno collaborato a formare una delle più importanti raccolte di arte italiana del XX secolo, testimone del periodo forse più creativo e fertile della città di Milano.

Il palazzo dell'Arengario è un edificio cardine nella strategia di uso pubblico e culturale di piazza Duomo. La trasformazione in Museo del Novecento, si è posta quale obiettivo fondamentale l'organizzazione all'interno del contenitore storico di un sistema museale semplice e lineare, che permettesse di ottimizzare l'utilizzo degli spazi a disposizione e di restituire un'immagine forte e attraente all'edificio e alla nuova istituzione, così da trasformarlo in uno dei luoghi privilegiati della cultura a Milano. Nello spazio verticale della torre, è stato inserito un sistema di risalita verticale con una rampa a spirale che dal livello della metropolitana raggiunge la terrazza panoramica affacciata su piazza Duomo. Lo scalone, la terrazza e lo splendido balcone coperto faranno parte di un percorso che offre su Piazza Duomo una visione particolare ai milanesi e ai turisti. L'edificio dell'Arengario è direttamente collegato al secondo piano di Palazzo Reale tramite una passerella sospesa.

Il Museo vuole diffondere la conoscenza dell'arte del Novecento per generare pluralità di visioni e capacità critica; conservare, studiare e promuovere il patrimonio pubblico e la cultura artistica del XX secolo tramite ricerca, esposizione e attività didattica; documentare in modo puntuale, attraverso acquisizioni, gli sviluppi recenti dell'arte italiana e milanese; lavorare su più piani per favorire un approccio interculturale e coinvolgere un pubblico di tutte le età che spazia dagli addetti ai lavori al visitatore di passaggio.

Obiettivi del progetto:

Il progetto è articolato nel perseguimento di due macro obiettivi.

Il primo si articola nell'aumento dell'attenzione e della cura nelle varie fasi del processo di movimentazione delle opere d'arte, auspicandone un miglioramento dell'aspetto logistico e accelerando il processo di riordino dei depositi di opere d'arte. Si prevede un miglioramento generale di tutte le varie fasi e aspetti che ruotano attorno alla conservazione e tutela delle opere (monitoraggio condizioni di conservazione, imballaggi appropriati, presa in carico, inventariazione e schedatura delle nuove acquisizioni), al fine di garantire il controllo su tutto il patrimonio in entrata e in uscita.

Il secondo obiettivo mira al miglioramento del livello di gradimento generale da parte degli utenti. Si prevede di organizzare diverse mostre temporanee annue; confermare il volume di circa 180 eventi e attività didattico/culturali all'anno; incrementare la qualità nella cura e nell'assistenza tecnica e scientifica. È previsto un incremento della partecipazione agli eventi organizzati soprattutto grazie ad una particolare cura rivolta alla comunicazione degli eventi culturali; si intende migliorare l'efficacia del sito web e dei social network attraverso un aggiornamento più attento e puntuale.

In sintesi, gli obiettivi che si perseguono sono:

- 1) Ridurre i potenziali rischi nei momenti di movimentazione delle opere**
- 2) Aumentare il livello di gradimento da parte degli utenti**

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Ridurre i potenziali rischi nei momenti di movimentazione delle opere

Gestione delle operazioni di prestito in uscita delle opere

Il volontario sarà coinvolto in tutte le attività connesse con il prestito delle opere, sia entrata che in uscita, del Museo. Oltre ad occuparsi della parte logistica, delle richieste burocratiche, di preparazione delle schede delle opere coinvolte, degli adeguati imballaggi, sarà anche presente nei momenti di carico e scarico e nella predisposizione degli spazi.

Attività di Progetto:

- Contatto con le istituzioni che chiedono il prestito di un'opera;
- Compilazione schede di prestito;
- Creazione documentazione fotografica delle movimentazioni delle opere;
- Creazione mappatura fotografica delle opere concesse in prestito;
- Realizzazione imballaggi morbidi;
- Riordino dei depositi;
- Monitoraggio della situazione delle opere in prestito.

Gestione delle operazioni di prestito in entrata di opere per mostre temporanee

Il volontario sarà impegnato in tutte le attività che gravitano intorno agli spostamenti delle opere d'arte. In particolare sarà fondamentale la sua presenza nei momenti in cui le opere verranno movimentate per assicurare la messa in sicurezza del patrimonio. In quest'ottica l'attività sarà legata a doppio filo alla gestione di tutte le attività burocratiche connesse con i prestiti..

Attività di Progetto:

- Contatto con le istituzioni e privati prestatori delle opere richieste in prestito;
- Creazione data base opere ricevute in prestito per la raccolta di informazioni per i trasportatori, e compagnie assicurative;
- Produzione di crono programma per gestione movimentazioni, courier accompagnatori;
- Assistenza all'allestimento delle opere in ingresso per mostre temporanee;
- Assistenza al controllo delle opere ricevute in prestito;
- Individuazione temi e contenuti per il catalogo.

2) Aumentare il livello di gradimento da parte degli utenti

Organizzazione e gestione degli eventi

Il volontario offrirà il suo supporto in tutte le attività connesse con l'organizzazione di eventi in particolare partecipando alle riunioni per la calendarizzazione degli stessi. Il giorno dell'evento dovrà assicurare la presenza per tutta la durata, predisponendo gli spazi e riordinare alla conclusione. Si occuperà altresì dell'accoglienza dei partecipanti.

.Attività di Progetto:

- Individuazione di temi e contenuti;
- Definizione di un calendario di incontri;
- Contatto con gli enti e gli artisti o professionisti coinvolti;
- Gestione burocratiche delle attività (permessi, autorizzazioni, ecc.);
- Assistenza al coordinamento dell'evento culturale;
- Preparazione dei materiali informativi e multimediali;
- Predisposizione degli spazi;
- Accoglienza del pubblico e assistenza per il corso dell'evento.

Promozione degli eventi

Il volontario, impegnato nella promozione di tutte gli eventi in programma sarà coinvolto nella realizzazione di contenuti grafici e digitali per la successiva pubblicazione sui social network e il sito internet. Il volontario sarà un importante punto di collegamento tra l'ufficio stampa e gli operatori museali.

Attività di Progetto:

- Realizzazione di contenuti per la promozione;
- Pubblicazione sul sito internet e aggiornamento;
- Promozione attraverso i social network;
- Monitoraggio social network, controllo e feedback su commenti e recensioni;
- Supporto ufficio stampa (mailing list, newsletter);
- Produzione di materiali grafici per la comunicazione interna al museo.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore di servizio.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria: dalle ore 9.00 alle 19.00 attraverso la turnazione e distribuita su 6 giorni alla settimana (compresa domenica).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

Laurea in: Storia dell'Arte, Scienze dei Beni culturali, Scienze della Comunicazione per avere una conoscenza di quello che si andrà ad applicare nella pratica.

Buona conoscenza della lingua Inglese per il dialogo con i numerosi visitatori stranieri.

PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA - PAC

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

La storia del PAC inizia nel 1947 quando il Comune di Milano, in cerca di un nuovo spazio per le collezioni delle Civiche Raccolte del XX secolo, individua le ex-scuderie della Villa Reale, distrutte dai bombardamenti del 1943. La Villa era già sede della Galleria d'Arte Moderna fin dal 1921, ma gli spazi non erano idonei ad ospitare l'arte più recente e, in prospettiva, un museo per l'arte contemporanea in potenziale crescita.

Nel marzo del 1948 l'architetto Ignazio Gardella firma il progetto della riqualificazione del Museo andando in contro alle sue esigenze: massima disponibilità e flessibilità dello spazio interno e possibilità di dosare e differenziare la luce degli ambienti.

Il disegno di Ignazio Gardella, con i suoi 1200 mq si articola attorno ad un volume centrale su tre livelli, il più basso dei quali dialoga, attraverso la grande e luminosa vetrata, con lo splendido giardino della Villa Reale.

Il Padiglione inaugura così nel 1954 come sede per le collezioni del XX secolo. Quasi subito però coglie le esigenze di relazione, confronto e apertura verso l'estero, che dopo la guerra investono il mondo della cultura e dell'arte e diventano sempre più pressanti. Inizia così, con una mostra di Georges Roualt, un'attività espositiva che si alterna alla destinazione museale degli spazi.

Dopo un lungo periodo di chiusura per restauri, nel 1979 il PAC riapre abbandonando definitivamente il ruolo di museo a favore di mostre temporanee, strumenti di ricerca sull'arte del XX secolo e sulle nuove sperimentazioni, con l'obiettivo di acquisire nuove opere d'arte per completare le collezioni civiche. Le opere in mostra non vengono necessariamente divise rispettando le originarie destinazioni dei tre ambienti interni – scultura nel primo livello, pittura nel secondo e nella galleria al terzo piano disegni, documenti e oggettistica.

Nel 1993 un attentato di matrice mafiosa distrugge il PAC, in un momento storico di fondamentale impegno del Paese nella lotta alla mafia: un inedito e clamoroso attacco ai simboli della cultura e dell'arte in Italia che ha coinvolto anche altre città italiane – gli Uffizi a Firenze San Giovanni in Laterano e San Giorgio in Velabro a Roma. Nel 1996 il PAC viene ricostruito da Ignazio Gardella secondo il progetto originario, con fondamentali migliorie tecniche che lo avvicinano agli spazi espositivi all'avanguardia.

Obiettivi del progetto:

Il primo obiettivo del progetto è incrementare l'attività di comunicazione, soprattutto attraverso la redazione di testi per il web (sito del Museo e social network), sia per quanto riguarda il Padiglione d'Arte Contemporanea, sia per Palazzo Reale, al fine di tenere costantemente aggiornati i followers e i potenziali utenti sulle iniziative e gli eventi, o anche semplicemente l'attività ordinaria dei due musei. L'attività di back office complementare all'attività di comunicazione prevede la realizzazione di indagini sul pubblico, al fine di raccogliere e analizzare i comportamenti e le caratteristiche dei visitatori. La rielaborazione dei dati è funzionale allo studio di nuove strategie e metodi di intervento promozionali del Museo.

Il secondo obiettivo è riuscire a tenere aggiornato l'archivio digitale delle mostre e degli eventi proposti dal museo e di renderlo facilmente e rapidamente fruibile all'utenza.

Il contributo del volontario sarà suddiviso in 500 ore nelle attività di profilazione dei visitatori, la ricerca di nuove strategie comunicative, la promozione dei vari eventi e mostre e 500 ore nell'aggiornamento dell'archivio digitale per le mostre e le esposizioni, con l'obiettivo di:

- 1) **Incrementare le azioni di valorizzazione del patrimonio museale attraverso azioni di comunicazione**
- 2) **Aumentare la fruibilità e rendere disponibile online i contenuti e i materiali delle esposizioni**

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare. Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Incrementare le azioni di valorizzazione del patrimonio museale attraverso azioni di comunicazione

Profilazione dei visitatori

Il volontario, nell'ottica di studiare nuove strategie comunicative, ideerà dei questionari e li sottoporrà ai visitatori, rielaborando poi i dati ottenuti.

Attività di Progetto:

- Raccolta e rielaborazione dei dati relativi all'afflusso dei visitatori;
- Realizzazione e somministrazione di questionari di gradimento;
- Raccolta e inserimento dati;
- Stesura di report conclusivo.

Gestione dei contenuti online

Il volontario si occuperà di tutte le attività connesse con la promozione online. Aggiungerà il sito istituzionale, i social network, realizzando brevi testi per i post e anche fotografie per la condivisione delle immagini.

Attività di Progetto:

- Analisi dei target dei diversi canali di comunicazione;
- Redazione di testi destinati al sito istituzionale e ai social network del PAC e di Palazzo Reale su indicazioni dello staff;
- Gestione delle immagini digitali;
- Aggiornamento del sito web e dei social network;
- Realizzazione di contenuti di grafica;
- Affiancamento nelle attività di progettazione e realizzazione dei comunicati stampa.

Promozione delle mostre e degli eventi

Il volontario curerà anche la restante fetta della promozione, quella cartacea, realizzando in collaborazione con l'ufficio stampa volantini, brochure, depliant informativi da distribuire all'utenza nel corso di mostre ed eventi.

Attività di Progetto:

- Realizzazione di contenuti per la promozione;
- Contatto con uffici e agenzie di stampa;
- Stampa e diffusione del materiale prodotto (brochure, volantini e depliant).

2) Aumentare la fruibilità e rendere disponibile online dei contenuti e dei materiali delle esposizioni

Aggiornamento dell'archivio digitale relativo alle mostre organizzate dal PAC e da Palazzo Reale

Il volontario sarà impegnato nell'aggiornamento dell'archivio digitale, in modo da rendere fruibile anche da remoto tutto il posseduto del PAC. Si occuperà di controllare le immagini disponibili e dove mancanti fotograferà personalmente le opere. Predisporrà delle schede digitali e le pubblicherà.

Attività di Progetto:

- Revisione delle immagini digitali già esistenti;
- Realizzazione di immagini e fotografie per le opere non ancora inventariate e pubblicate;
- Creazione di schede delle opere delle esposizioni;
- Pubblicazione dei contenuti prodotti.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore di servizio.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Presenza quotidiana nell'ufficio (5 giorni settimanali, da lunedì a venerdì. L'ufficio Comunicazione e Promozione opera dalle ore 10.00 alle ore 18:00, con pausa pranzo dalle 13:30 alle 14:30. In occasione di inaugurazioni di mostre o conferenze/spettacoli/proiezioni, è possibile il prolungamento serale fino al termine dell'evento -massimo fino alle ore 22:00);
- Disponibilità a spostarsi presso diverse sedi espositive in caso di necessità, spostamenti di natura temporanea nell'arco della giornata;
- Disponibilità anche nei giorni festivi (sabato e domenica) in occasione di particolari manifestazioni.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

- Capacità di sintesi e composizione testi brevi per l'aggiornamento dei canali online;
- Comprovata esperienza di scrittura per il web per l'aggiornamento di sito istituzionale e social network;
- Editing immagini digitali per l'ideazione di post;
- Buona conoscenza dell'inglese scritto per la composizione di testi in inglese;
- Conoscenze ed esperienze nell'ambito grafico per l'ideazione di volantini e materiale promozionale e divulgativo;
- Conoscenza e uso delle più diffuse piattaforme social (Facebook, Instagram e Twitter) per la scrittura dei post.

GALLERIA D'ARTE MODERNA – GAM

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

La Galleria d'Arte Moderna è una sede museale molto ricca e articolata in differenti collezioni artistiche che spaziano dall'Ottocento al Novecento, italiano e straniero.

Il patrimonio ammonta a circa 4.000 opere, tra dipinti, sculture e opere grafiche conservati in sede e in depositi esterni.

Il formarsi della Collezione prende avvio nel 1861, quando l'avvocato Fogliani, esecutore testamentario dello scultore Pompeo Marchesi, propone in dono al Comune di Milano la collezione di quest'ultimo, composta di opere di famosi artisti contemporanei da Canova allo stesso Marchesi. Questa è la prima di una serie di donazioni che arricchiscono il Comune di opere che, solo nel 1903, confluiscono in una Galleria d'Arte Contemporanea. Fin dai suoi inizi la Galleria, ad ispirazione civica, ospita e valorizza opere e capolavori che provengono dal territorio tramite lasciti e donazioni. Ai privati si associano anche altre Istituzioni: si ricordi la Società per le Belle Arti che, dal 1843, acquisisce regolarmente presso le esposizioni artistiche, in particolare alle mostre di Brera, opere che vengono poi distribuite tra i soci e donate alla Galleria.

Nel 1920, quando Villa Reale viene ceduta dallo Stato al Comune di Milano, la Galleria d'Arte Moderna trova qui la sua sede definitiva. Nel medesimo anno la Collezione si arricchisce della donazione di Vittore Grubicy De Dragon (con opere di Giacomo Campi, Giovanni Carnovali, Giovanni Costa, Tranquillo Cremona, Federico Faruffini, Silvestro Lega, Filippo Palizzi, Gaetano Previati, Daniele Ranzoni, Giovanni Segantini) e, nel 1921, con pubblica sottoscrizione, il Quarto Stato di Pellizza da Volpedo entra a far parte del patrimonio della Galleria d'Arte Moderna.

Il deposito è il luogo che ospita gli oggetti museali che non rientrano nel percorso espositivo, periodicamente movimentato.

Nel caso di Villa Reale, nei depositi, oltre ai dipinti, si trova una pregevolissima collezione di gessi, testimonianza dei diversi stadi esecutivi dell'opera e quindi fondamentali per ricostruire il percorso creativo alla base di sculture celebri (come i modelli di Giuseppe Grandi per le Cinque Giornate di Milano). Renderli visibili, fruibili e consultabili rientra tra gli obiettivi principali del Museo che ha già compiuto il riordino dei depositi seminterrati per nuclei tematici. Per questo motivo occorre che gli ambienti di deposito siano salubri, ossia monitorati e controllati climaticamente per favorire le condizioni di una corretta conservazione delle opere, e siano organizzati in modo che le opere siano facilmente accessibili fisicamente.

I depositi sono la riserva da cui attingere idee per svelare al visitatore innovative proposte di lettura, sorprese inaspettate e nuove visioni critiche. Inoltre è possibile visitare i depositi, previo appuntamento.

L'offerta didattica della GAM si rivolge alle famiglie e alle scuole attraverso un articolato programma di visite, percorsi tematici, laboratori, minicampus giornalieri, centri estivi e gli appuntamenti di Atelier Gam. Inoltre è possibile progettare e realizzare percorsi su richiesta dei singoli istituti scolastici.

Obiettivi del progetto:

Il primo obiettivo è assicurare la tutela e la conservazione del patrimonio culturale in carico alla GAM e rendere fruibile il patrimonio conservato. In particolar modo si prevede di continuare il lavoro di controllo e aggiornamento sequenze inventariali al fine di avere sempre il controllo dei materiali presenti.

Il secondo obiettivo del progetto è conquistare nuove fasce di pubblico, incrementando il flusso di visitatori del 10%, e potenziare i servizi di accoglienza in tutte le sue forme.

L'ultimo obiettivo concerne l'organizzazione di diverse tipologie di appuntamenti e la loro promozione.

Si prevede di incrementare la pubblicizzazione degli eventi attraverso il web, in particolar modo attraverso i social network e migliorare in generale la comunicazione (mediazione culturale, divulgazione del patrimonio artistico attraverso nuovi media, materiali didattici promozionali, cartellonistica, pieghevoli, aggiornamento costante dei social network).

Il volontario affiancherà il personale nella realizzazione del calendario degli eventi proposti presso la GAM. Collaborerà nella ideazione e realizzazione degli stessi, concorrerà alla gestione dei vari momenti.

In sintesi, gli obiettivi che si perseguono sono:

- 1) Incrementare il lavoro di tutela e conservazione del patrimonio**
- 2) Migliorare i servizi rivolti all'utenza**
- 3) Potenziare la visibilità del Museo**

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Incrementare il lavoro di tutela e conservazione del patrimonio

Gestione del patrimonio del Museo

Il volontario affiancherà gli operatori nelle operazioni di aggiornamento degli inventari, dell'analisi del patrimonio già schedato e infine dell'aggiornamento di nuove schede conservative.

Attività di Progetto:

- Controllo e aggiornamento delle sequenze inventariali;
- Schedatura del patrimonio artistico;
- Implementazione e aggiornamento delle schede conservative e scientifiche in formato digitale.

Salvaguardia del patrimonio

Il volontario sarà coinvolto in tutte le attività mirate alla salvaguardia e tutela del patrimonio. Al volontario verrà chiesto di documentarsi sulle tecniche artistiche, di restauro e di catalogazione in modo da operare con il pregresso nozionistico. Sarà quindi poi impegnato nel controllo costante dello stato delle opere e degli ambienti, in piccoli interventi di pulizia e controllo degli strumenti utilizzati per revisione delle opere.

Attività di Progetto:

- Monitoraggio dello stato di conservazione delle opere;
- Pulizia delle opere;
- Mantenimento in efficienza degli strumenti di monitoraggio;
- Controllo delle condizioni ambientali degli spazi espositivi;
- Ispezione delle strutture dell'edificio e dei locali dove sono conservate le opere (anche in deposito);
- Restauro e manutenzione programmata;
- Movimentazione in sicurezza delle opere;
- Studio delle tecniche artistiche (ricerche di archivio, studi di restauro e delle tecniche di catalogazione);
- Formazione del personale incaricato nei lavori di sorveglianza e allo spostamento delle opere.

2) Migliorare i servizi rivolti all'utenza

Gestione e orientamento del pubblico che accede al Museo

Il volontario sarà impegnato in tutte le attività connesse con il front office e l'erogazione di informazioni. Potrebbe anche seguire le altre risorse accompagnando il visitatore nelle sale espositive e/o in supporto alle visite guidate. Sarà impegnato anche nella somministrazione di questionari di gradimento all'utenza anche nell'analisi del flusso dei visitatori.

Attività di Progetto:

- Accoglienza visitatori (con attenzione per fasce deboli e minore età);
- Erogazione di informazioni sui percorsi, le esposizioni, le sezioni e le opere del Museo;
- Attivazione del servizio di mediazione culturale;
- Assistenza al visitatore nelle sale espositive;
- Monitoraggio e analisi dei flussi di visitatori;
- Rilevazione dati gradimento utenza;
- Supporto alla gestione delle prenotazioni delle visite guidate.

Implementazione delle attività di didattica museale

Il volontario affiancherà il personale nella gestione di tutti gli aspetti della didattica museale, innanzitutto collaborando con le scuole del territorio nell'ottica di visite guidate specifiche per le classi coinvolte. Oltre alle scuole si occuperà di seguire numerosi e diversi progetti che potranno svilupparsi in modo più completo e mirato grazie anche alla presenza del volontario stesso.

Attività di Progetto:

- Collaborazioni con le scuole per la realizzazione di percorsi di visita e conoscenza del Museo personalizzati;
- Organizzazione di Centri Estivi;
- Sviluppo delle attività di Atelier Gam;
- Realizzazione del progetto "Guardare con le mani", visite guidate gratuite per persone non vedenti e ipovedenti;
- Realizzazione di percorsi didattici e visite guidate (generali e a tema).

3) Potenziare la visibilità del Museo

Organizzazione di eventi (conferenze, convegni, concerti, presentazioni e spettacoli teatrali)

Il volontario infine si occuperà dell'organizzazione di numerosi eventi che il GAM propone. Tra conferenze, convegni, concerti ecc, il volontario parteciperà alle riunioni pianificative mirate alla definizione di un calendario, occupandosi poi di promuovere gradualmente tutti gli eventi tramite i social network e il sito istituzionale. Il giorno dell'evento il volontario sarà coinvolto in prima persona nel supporto allo svolgimento in sicurezza dell'evento.

Attività di Progetto:

- Rapporti con soggetti e istituzioni esterne (pubblici e privati);
- Gestione calendario;
- Comunicazione integrata delle iniziative;
- Accoglienza e sorveglianza degli eventi;
- Produzione materiali informativi e divulgativi via Web, tramite il sito istituzionale e i social network Facebook e Instagram.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore di servizio.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Nessuno

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

MUSEI STORICI E CASE MUSEO

MUSEO DEL RISORGIMENTO - PALAZZO MORIGGIA

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

A Palazzo Moriggia hanno sede il Museo del Risorgimento, il Laboratorio di Storia Contemporanea, la biblioteca specialistica, l'archivio storico, due sale per esposizioni temporanee e una sala conferenze.

I dipinti, le stampe, i cimeli, i costumi, i manifesti, le fotografie, i fondi librari e archivistici che costituiscono le collezioni documentano un arco cronologico molto vasto compreso tra il XVIII secolo e i giorni nostri.

Nato nel 1885, dal 1951 il museo ha sede nel settecentesco palazzo Moriggia, progettato nel 1775 da Giuseppe Piermarini a ridosso del vasto complesso di Brera. Fin dalla nascita il Museo si presentò come una istituzione in grado di affiancare ai compiti di tutela della memoria e di costruzione dell'identità nazionale che gli erano propri il ruolo di istituto impegnato nel campo della ricerca grazie all'organizzazione di una biblioteca e di un archivio, che sono oggi tra i più importanti in Italia per lo studio della storia nazionale recente. Questi compiti connotano ancora oggi la sua presenza nel panorama degli istituti culturali cittadini.

Il Museo del Risorgimento ebbe origine nel 1885, quando una speciale commissione costituita dal Sindaco di Milano, Gaetano Negri, fu incaricata di raccogliere testimonianze dell'epopea risorgimentale donate dai cittadini. Documenti e cimeli vennero esposti al primo padiglione del Risorgimento Italiano, inaugurato dal Re Umberto I e dalla Regina Margherita, in occasione dell'Esposizione Generale di Torino. Al loro rientro in città i materiali selezionati vennero organizzati in un primo allestimento museale nel Salone dei Giardini Pubblici, inaugurato il 14 giugno 1885.

Il Museo, riallestito nella primavera del 2009, conserva alcune delle opere maggiormente significative del Risorgimento italiano, documentando in modo esemplare, attraverso dipinti, sculture e cimeli, da un lato i principali avvenimenti che condussero all'unità d'Italia, dall'altro i più significativi esponenti della pittura storica italiana ottocentesca.

Negli ultimi anni l'Archivio si è notevolmente ampliato grazie a numerosi acquisti e donazioni. Tra le ultime acquisizioni, attualmente in fase di riordino e inventariazione, si segnalano i fondi Bava Beccaris, Angelo Oliviero Olivetti e Teodoro Moneta, primo Nobel per la pace.

Negli anni le Civiche Raccolte Storiche hanno acquisito numerose incisioni e stampe, che hanno avuto un notevole ruolo nella costruzione del mito del Risorgimento all'indomani degli eventi bellici, contribuendo anche alla formazione di un'idea di unità nazionale non solo geografica ma soprattutto culturale. Recentemente è stata avviata un'attività di schedatura e catalogazione dei fondi, resi fruibili anche in remoto, attraverso la consultazione di un data-base on-line (www.graficheincomune.it).

Obiettivi del progetto:

Gli obiettivi del progetto si articolano verso la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio del Museo.

Il primo obiettivo prevede di migliorare il lavoro di tutela e salvaguardia del patrimonio nella gestione diretta dell'Archivio. Si prevede soprattutto di implementare il lavoro di digitalizzazione del patrimonio conservato; si ipotizza di rendere disponibile online almeno il 30% del patrimonio del Museo, al fine di rendere l'utenza parzialmente autonoma nel reperimento delle informazioni, anche da remoto. L'attività è a diretto beneficio del patrimonio stesso, che essendo fruibile online vengono ridotti i rischi della visita in loco.

Il secondo obiettivo riguarda la valorizzazione e promozione del patrimonio museale. Si prevede di creare dei materiali informativi in formato cartaceo che possano accompagnare il visitatore tra le varie opere all'interno della struttura così da muoversi in autonomia e digitale così che l'utenza possa accedere al Museo anche da remoto. Si prevede anche l'aumento di eventi, in particolare di mostre e conferenze, per avvicinare il pubblico al Museo.

Gli obiettivi che si perseguono sono:

- 1) Migliorare il lavoro di tutela e salvaguardia del patrimonio**
- 2) Incrementare gli interventi di valorizzazione e promozione del patrimonio**

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) Migliorare il lavoro di tutela e salvaguardia del patrimonio

Gestione e revisione dell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche

Il volontario sarà impegnato nelle attività di tutela e salvaguardia del patrimonio museale, operazione che si articola sia verso il riordino e la pulizia fisica del patrimonio, sia schedandolo e digitalizzandolo. Si prevede l'aggiornamento e/o creazione di schede catalografiche cartacee e informatiche, con verifica sui registri di carico e inventari pregressi, il controllo dei documenti e riordino del patrimonio, con specifiche operazioni di conservazione; catalogazione delle opere. Alla riproduzione alle schede catalografiche e/o inventari sono affiancate le riproduzioni digitali delle opere.

Attività di Progetto:

- Ricerca e conservazione;
- Ricognizione e inventariazione del patrimonio;
- Aggiornamento e/o creazione di schede catalografiche cartacee e informatiche;
- Verifica sui registri di carico e inventari pregressi;
- Controllo dei documenti e riordino del patrimonio con specifiche operazioni di conservazione;
- Catalogazione delle opere;
- Movimentazione sicura delle opere;
- Pulizia delle opere con le tecniche specifiche;
- Riproduzione digitale delle opere. Pulizia delle opere.

2) Incrementare gli interventi di valorizzazione e promozione del patrimonio museale

Realizzazione di materiale divulgativo a disposizione del pubblico

Il volontario sarà coinvolto nella realizzazione di materiale divulgativo, informativo e di promozione a disposizione dei visitatori. Il materiale sarà sia cartaceo da posizionare in loco, sia digitale, accessibile a tutti anche da remoto.

Attività di Progetto:

- Pubblicazione di volumi: inventari d'archivio, carteggi, atti di convegni, cataloghi di mostre, monografie, riviste e bollettini;
- Diffusione on-line dei dati raccolti e delle schede realizzate, tramite database SIRBeC;
- Aggiornamento del sito con informazioni relative alle esposizioni programmate;
- Diffusione delle schede realizzate attraverso il sito internet delle Raccolte;
- Realizzazione di opuscoli e volantini a scopo informativo.

Organizzazione e gestione di mostre, conferenze e convegni

Il volontario sarà di supporto nell'organizzazione di vari eventi, partecipando direttamente agli incontri di confronto e progettazione e successivamente seguirà tutte le varie fasi di gestione dell'evento stesso. Il giorno interessato offrirà la sua presenza fisica, accogliendo il pubblico e supportando gli operatori dove necessario.

Attività di Progetto:

- Individuazione di temi e contenuti;
- Definizione di un calendario di incontri;
- Condivisione del calendario eventi sul sito istituzionale;
- Condivisione dell'evento tramite la pagina Facebook;
- Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento dell'evento;
- Allestimento e disallestimento degli spazi;
- Gestione burocratiche delle attività (permessi, autorizzazioni, ecc.);
- Accoglienza del pubblico e assistenza durante l'evento.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore di servizio.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Nessuno

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, Archivistica, Storia e Storia dell'Arte per avere competenze nozionistiche da applicare nella pratica.

MUSEI STORICI E CASE MUSEO

MUSEO DEL COSTUME MODA IMMAGINE

PALAZZO MORANDO

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Palazzo Morando è uno storico palazzo di origini cinquecentesche al cui interno è conservato un ricco patrimonio artistico e culturale comprendente dipinti, arredi e diversi oggetti d'arte decorativa.

Le stanze del palazzo, ereditate dal Comune di Milano, contenevano la ricca collezione della famiglia Morando, comprendente dipinti, arredi e diversi oggetti d'arte decorativa. Come era nella prassi dell'epoca le raccolte vennero smembrate, suddivise per tipologia e unite a quelle già esistenti in altri edifici comunali. Il piano nobile di Palazzo Morando venne destinato ad ospitare i dipinti di Luigi Beretta, una ricca campionatura di raffigurazioni della città di Milano, donata al Comune fin dal 1934. Con il nome di Museo di Milano il palazzo venne aperto al pubblico nel 1958. Nei locali del pian terreno si inaugurò poi, nel 1963, il Museo della Guerra e della Resistenza, in seguito denominato Museo di Storia Contemporanea.

Al primo piano è attualmente ospitata la Pinacoteca: una collezione di dipinti, sculture, stampe che ha avuto origine nel 1934 dall'acquisizione da parte del Comune della collezione di Luigi Beretta e testimonia l'evoluzione urbanistica e sociale di Milano tra la seconda metà del XVII e i primi anni del XIX secolo; negli ambienti attigui sono state riallestite le sale di rappresentanza della casa nobiliare, un percorso suggestivo che documenta il gusto settecentesco per l'arredo domestico, attraverso un nucleo di decorazioni, mobili e oggettistica recentemente ricomposto nella sua fisionomia originaria con una capillare attività di recupero di un patrimonio nel tempo disperso in diversi depositi esterni al palazzo.

A Palazzo Morando hanno sede al primo piano il Museo del Costume Moda immagine, che conserva raccolte iconografiche e di moda relative alla storia di Milano, e a piano terra sale espositive per mostre ed eventi temporanei con una sala conferenze.

Nel gennaio del 2010 ha visto la luce il nuovo allestimento di Palazzo Morando finalizzato a dare nuova visibilità al patrimonio artistico del Museo di Milano e al patrimonio storico delle Raccolte d'Arti Applicate che costituiscono un nucleo portante delle collezioni storiche e artistiche comunali. Gli interventi eseguiti hanno infatti valorizzato, oltre che il patrimonio tessile delle Raccolte Storiche anche le collezioni di abiti, accessori e uniformi conservati nei depositi delle Raccolte d'Arti Applicate del Castello Sforzesco.

Palazzo Morando Costume Moda Immagine si configura dunque oggi come un edificio storico, una pinacoteca ed un luogo dedicato alla conservazione, allo studio e alla presentazione al pubblico della raccolta di costumi del Comune di Milano: un grande laboratorio, per una città europea.

Al Museo è attiva dal gennaio 2000 una Sezione Didattica le cui proposte mirano a trasformare la visita al Museo in un'esperienza emozionante, che fa nascere il desiderio di approfondire e ampliare le tematiche incontrate senza ridurla a una lezione di storia o trasformandola in una verifica d'apprendimento.

La visita alle sale può essere condotta dal personale della Sezione o gestita dall'insegnante.

La guida alle visite dei giovani è caratterizzata da una comunicazione non frontale che, con quesiti e curiosità, coinvolge anche gli studenti meno preparati; i contenuti si fondano sulla loro esperienza e rimandano ad argomenti di attualità; tiene conto dei tempi di attenzione; utilizza un linguaggio dalla struttura semplice, ma con un lessico scientificamente corretto.

Obiettivi del progetto:

L'obiettivo verso cui si sviluppa il progetto è garantire la massima fruibilità del patrimonio museale al pubblico mettendo in atto tutte le azioni idonee e necessarie allo scopo.

Nell'ottica di dare massima fruibilità al Museo e raggiungere sempre più fasce di pubblico, si prevede di aumentare e specializzare l'organizzazione di eventi, mostre, conferenze e appuntamenti vari che, grazie alla presenza del volontario, potranno avvenire in ancor più sicurezza, ordine e compatibilmente alle logistiche dell'Istituto Culturale. Tutte le attività organizzate dovranno essere svolte nel totale rispetto delle caratteristiche tecniche e di conservazione del patrimonio culturale.

Patrimonio ed eventi, saranno interessati da un'importante azione di promozione, che grazie al volontario potrà essere implementata e svilupparsi verso materiale cartaceo e contenuti digitali da pubblicare online.

Si prevede di migliorare l'organizzazione tecnica relativa alla registrazione dei dati di affluenza di pubblico agli uffici preposti attraverso l'utilizzo di software in uso all'Ente.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Rendere il Museo del Costume Moda Immagine il più possibile fruibile al pubblico

Cura e gestione del patrimonio

Il volontario sarà coinvolto nella supervisione e cura del patrimonio conservato. Si impegnerà infatti a supportare gli operatori durante il riordino fisico e la scrittura di schede cartaceo e/o digitali. Sarà impegnato in prima persona nella sorveglianza degli ambienti interessati dalle visite. Si preoccuperà di verificare la sicurezza delle opere e la loro integrità, fornendo report di eventuali manutenzioni.

Attività di Progetto:

- Aggiornamento e/o creazione di schede cartacee e informatiche, relative alle manutenzioni, con verifica degli eventuali lavori effettuati;
- Riordino del patrimonio;
- Creazione di dossier;
- Verifica delle condizioni di decoro delle zone espositive e museali;
- Sorveglianza e custodia del patrimonio culturale e degli ambienti interessati alle visite;
- Attività di relazione con altri servizi comunali per le eventuali manutenzioni che si rendano necessarie;
- Ricognizione periodica dell'Istituto Culturale in relazione al D.L gs. 81/08 riferendone l'esito al Coordinatore all'emergenza.

Gestione del servizio di accoglienza

Il volontario sarà di supporto nelle attività di reference rivolte ai visitatori, orientandoli ai servizi del Museo. Gestirà le prenotazioni delle visite, curando soprattutto i gruppi (es. scolaresche). Potrà essere anche di supporto alla guida stessa, accompagnando i gruppi nelle diverse sale.

Attività di Progetto:

- Accoglienza dei visitatori e orientamento ai servizi;
- Gestione delle prenotazioni;
- Erogazione delle informazioni relative alle visite guidate per scolaresche e gruppi pre-organizzati;
- Accompagnamento dei visitatori nelle sale espositive.

Organizzazione di eventi, mostre e conferenze

Il volontario sarà impegnato anche nella gestione degli eventi organizzati, partecipando alla stesura di un calendario di incontri, e espletando le varie pratiche burocratiche. Il giorno dell'evento assicurerà la sua presenza fisica predisponendo i materiali utili (precedentemente preparati), gli spazi, e supportando gli operatori nel corso dell'evento. Infine fornirà un report finale sull'evento stesso.

Attività di Progetto:

- Individuazione di temi e contenuti;
- Definizione di un calendario di incontri;
- Gestione burocratiche delle attività (permessi, autorizzazioni, ecc..);
- Predisposizione di materiali utili allo svolgimento dell'evento;
- Preparazione delle sale interessate e dell'attrezzatura tecnica;
- Supporto tecnico/logistico agli operatori durante l'evento in corso;
- Presidio ed eventuale assistenza durante lo svolgimento dell'evento;
- Registrazione dei dati di affluenza attraverso l'utilizzo di software in uso all'Ente.

Promozione del patrimonio conservato e degli eventi organizzati

Il volontario si occuperà della promozione del patrimonio del Museo e sugli eventi da esso organizzati. Ideerà materiale promozionale e informativo in formato cartaceo per la messa a disposizione dei visitatori per la visita. Inoltre, comporrà contenuti web da pubblicare sul sito istituzionale e la pagina Facebook, promuovendo il patrimonio stesso e gli eventi organizzati calendarizzati.

Attività di Progetto:

- Realizzazione di contenuti per la promozione;
- Redazione di materiale informativo;
- Stampa e diffusione del materiale informativo utile alla visita autonoma da parte dei visitatori;
- Realizzazione dei contenuti e loro pubblicazione sul sito istituzionale;
- Pubblicazione del calendario degli eventi in formato digitale;
- Aggiornamento della pagina Facebook.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore di servizio.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5***Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:***

Flessibilità oraria

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

- Laurea o Diploma di scuola media superiore;
- Conoscenza della lingua inglese per relazionarsi con i visitatori stranieri;
- Disponibilità ad effettuare un orario flessibile andando incontro agli orari di apertura del Museo.

MUSEI STORICI E CASE MUSEO

CASE MUSEO

(Studio Museo Messina e Casa Museo Boschi di Stefano)

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:

Il progetto si sviluppa all'interno dell'Unità Case Museo e Progetti Speciali Direzione Cultura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano.

La Direzione Cultura si occupa della gestione e promozione dei civici musei e degli istituti culturali attraverso mostre, convegni, attività di ricerca e didattica.

La promozione e l'accesso alla cultura riveste nella società contemporanea un ruolo primario per ogni persona e la possibilità di accedervi risponde a un'esigenza personale e a una responsabilità sociale che la Direzione Cultura del Comune di Milano si impegna ad assolvere mediante l'organizzazione e realizzazione di molteplici proposte culturali capaci di svolgere una dimensione educativa, formativa e ri-creativa e consentire a tutti gli interessati il diritto di accesso ai luoghi e alle iniziative proposte.

Il lavoro sinergico sul territorio è il primo passo per mantenere ed incrementare gli standard di qualità nell'offerta culturale erogata dal Comune di Milano e questo progetto di servizio civile ben si inserisce in quest'ottica di condivisione e di promozione della cultura e della comunicazione.

Lavorare in rete sul territorio consente di garantire maggiori opportunità di comunicazione e promozione dell'offerta culturale e di potenziarne gli interventi in funzione delle richieste dei fruitori. In quest'ottica di rete si inserisce questo progetto di servizio civile che unisce le due Case Museo del Comune di Milano, Casa Museo Boschi Di Stefano e Studio Museo F. Messina.

L'Unità Case Museo e Progetti Speciali gestisce l'importantissima collezione di arte moderna della Casa Museo Boschi Di Stefano all'interno di un ambiente di circa 300 mq che ricostruisce una casa dell'alta borghesia degli anni Trenta e la collezione delle sculture di Francesco Messina esposta all'interno del Museo a lui dedicato.

Obiettivi del progetto:

L'obiettivo principale è il miglioramento della comunicazione dello Studio Messina e della Casa Museo Boschi Di Stefano nell'ottica di un aumento della conoscenza dei Musei stessi.

In particolare si prevede di dare un forte impulso alla promozione degli eventi e delle attività attraverso la creazione di materiale promozionale cartaceo e digitale, con conseguente aggiornamento costante del sito e dei social network. Per rendere, inoltre, maggiormente fruibile il patrimonio conservato presso le due strutture, si prevede di rinnovare l'apparato didascalico a corredo delle opere esposte negli istituti.

Il volontario contribuirà a rendere più efficiente e dinamico soprattutto l'aggiornamento dei contenuti digitali del Museo: aggiornamento del sito, l'aggiornamento dei social network e creazione di un database che possa archiviare le informazioni relative alle esperienze progressive e in corso.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Migliorare la comunicazione dello Studio Messina e Museo Boschi di Stefano

Implementazione della promozione di eventi e attività

Il volontario sarà coinvolto in tutte le attività legate alla promozione di eventi e attività. In particolare collaborerà alla promozione e gestione delle informazioni attraverso il sito internet e la pagina Facebook e Instagram. Inoltre gli verrà chiesto di utilizzare in modo più consistente e continuativo il profilo Twitter, ad oggi poco usato. Il volontario si occuperà altresì di creare contenuti cartacei di carattere informativo e promozionale da distribuire ai visitatori nell'occasione di eventi e mostre.

Attività di Progetto:

- Pianificazione del calendario degli eventi;
- Predisposizione dei materiali promozionali di eventi e mostre;
- Realizzazione di comunicati stampa, manifesti, inviti, locandine e pieghevoli, anche con il supporto di grafici esperti;
- Relazione con l'esterno legate alla comunicazione con la Civica Stamperia e con il Servizio Affissioni; con la Segreteria dell'Assessore; con il Portale del Turismo;
- Creazione e diffusione dei contenuti attraverso i siti internet, le pagine Facebook e i profili Instagram;
- Aggiornamento dei contenuti del social network Twitter (attualmente poco usato).

Creazione e aggiornamento di un archivio interno dei materiali prodotti

Il volontario si occuperà di ordinare tutto il patrimonio cartaceo relativo ai contenuti relativi agli eventi svolti in passato. Una volta che il cartaceo sarà riordinato, il volontario inizierà a digitalizzare i contenuti cartacei in modo da renderli fruibili a tutti i visitatori anche da remoto.

Attività di Progetto:

- Riordino dell'archivio cartaceo delle attività;
- Digitalizzazione delle esperienze pregresse dell'archivio, attraverso un database dedicato;
- Eventuale pubblicazione online dei contenuti.

Aggiornamento della segnaletica interna

Il volontario collaborerà al rifacimento e miglioramento dell'apparato didascalico delle opere conservate presso gli istituti (soprattutto dal punto di vista grafico e di immagine). Si occuperà di aggiornare le didascalie e di crearle ex novo nell'occasione di mostre permanenti.

Attività di Progetto:

- Rifacimento e miglioramento dell'apparato didascalico;
- Aggiornamento della segnaletica obsoleta;
- Creazione e installazione di nuova cartellonistica e/o segnaletica per mostre permanenti o esposizioni temporanee.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore di servizio.

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5 massimo 6): 5***Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:***

Disponibilità a prestare servizio dal lunedì al venerdì, in orario di ufficio.

Si richiede la disponibilità a recarsi presso gli istituti anche in alcuni giorni festivi.

Sarà richiesta una certa flessibilità oraria in occasione di eventi o delle inaugurazioni di mostre.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

Competenze grafiche, informatiche e di computer grafica per la scrittura di volantini e altro materiale promozionale;

Conoscenza del patrimonio storico artistico della città per avere conoscenze pregresse sul patrimonio da gestire;

Diploma di scuola superiore con preferenza per laureati in lettere e beni culturali per avere delle conoscenze pregresse relative al patrimonio da gestire;

Specializzazione nell'ambito della grafica e della creazione del materiale promozionale per la creazione di volantini e l'impiego di nuove strategie comunicative.